

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Gorghi N. 10 - Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchie, Piazza V. E. e Via Daniele Maria - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

GLI SCHERZI DEL TELEGAFO

Dovendo un Giornale riferire a' suoi Lettori tutte le notizie che riceve, accetta sempre quanto gli trasmette il telegrafo da Roma, senza responsabilità propria, è vero, ma eziandio senza critica circa le ricevute notizie. Quindi non è colpa del Giornale, se dopo un giorno o due o tre certe notizie vengono smentite.

Oggi, con meraviglia universale, prevale la voce che l'on. Guardasigilli Santamaria non abbia nemmeno presentato le dimissioni; mentre il telegrafo ci aveva persino dato il nome del successore!

Oggi il telegrafo ci dà la notizia di nomine di alti funzionari nel Ministero delle finanze, e sono uomini nuovi, ed ancora si aspettano le nomine di quelli strombazzati da due giorni su tutti i giornali!

Che più? Oggi il telegrafo ci reca un vero voltafaccia riguardo le deduzioni ultime della Sezione d'accusa nel processo della Banca Romana; e mentre Giornali e telegrammi pronosticavano un crescendo nel numero degli accusati, per alcuni, di cui tanto si chiaccherò, sembra stabilita l'inesistenza di reato, e, riguardo Michele Lazzaroni, fu già ordinato di restituirgli la cauzione di centomila lire depositate per la libertà provvisoria!

Annotiamo questi scherzi del telegrafo affinché i Lettori della Patria del Friuli non si lagnino con noi, come fossimo spacciatori di carote e fanfanie. Noi, anzi, andiamo molto guardandoci nel, l'accogliere i si dice; ma, quanto alle notizie del telegrafo, né noi, né verun Giornalista anche il più avveduto e prudente, saremmo mai nel caso di vagliarle e rettificarle di nostra testa. Quindi, ecco il caso delle smentite, divenute necessarie per gli scherzi del telegrafo.

La squadra russa

In agguato nel Mediterraneo.

Lo Standard assicura essere ormai un fatto certo la cessione di una stazione navale alla Russia nel Mediterraneo per parte della Francia. Quel giornale, rammentando le prodezze della marina russa durante la guerra di Crimea (come l'aggressione improvvisa di Sinope, prima della dichiarazione di guerra) dice che la squadra russa appostata ad Ajaccio ovvero a Villafranca, potrebbe rinnovare tali prodezze contro l'Italia.

Un violentissimo uragano si è scatenato ieri a Montignoso (Toscana) recando danni gravissimi alla campagna, e atterrando una casa rimase vittima una donna.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

Una bella notte in mare

III.

Mezzanotte!
La luna riversa gli argentei raggi della sua luce sul ponte del naviglio.
Nessun altro rumore che quello prodotto dalla macchina, dall'acqua che corre spinta contro la riva.
Il cielo è sempre scintillante di luce, la notte fatata.

In mezzo alle ondulazioni molli e lente delle onde il mare scintilla confusamente di bagliori fosforescenti e di riflessi tremolanti di stelle.

Addietro, l'elice, in mezzo alla schiuma bianca che solleva, sembra rimuovere delle pietruzze che lucicano profondandosi, mentre il solco della nave che si estende da lungi, a perdita di vista, sembra lo strascico di una bianca veste di fata, intravveduta in fra il semicallor di un sogno, un lungo strascico di trine ricamate di astri e di diamanti che galleggino leggera.

Sono qua mistress Thompson. Che bella notte per discorrere, e come il mio cuore batte, nell'attesa vostra! Sento dei passi... Siete voi?... No!... Ma chi è dunque allora? che cosa significa questa manovra?

L'imposta progressiva.

Poiché ovunque in Italia esiste certa commozione nei contribuenti in grazia di tentato aumento sui redditi imponibili per la tassa di ricchezza mobile, torna opportuno volgere il pensiero a quello che potrebbe avvenire qualora l'on. Giolitti, come ne corre la voce, intendesse di applicare la *imposta progressiva*.

Che se anche Giolitti e gli odierni suoi Colleghi Grimaldi e Gagliardo non avessero opportunità e tempo per applicarla, i Ministri successivi non potranno metterla da parte, essendo questa riforma assai interessante per la *questione sociale*.

Quindi, essendo essa già preannunciata quale uno degli argomenti di cui si occuperà l'on. Giolitti nel prossimo discorso di Dronero, vogliamo oggi spiegarne il meccanismo. Ma lo faremo con parole d'altri, cioè dell'avv. Sciolla, più di noi competente in materia.

Ecco quanto lo Sciolla scrive nell'*Economista* di Firenze.

Basta considerare da una parte i titoli del bilancio passivo di uno Stato, per convincersi che gran parte delle spese appaiono alle classi abbienti.

Basta considerare dall'altra parte le fonti del bilancio attivo per convincersi che esse, per mille radici indirette, pervengono per la maggior parte dalle classi meno abbienti.

Ristabilire questo equilibrio politico ed economico fra le varie classi sociali deve essere ufficio dell'imposta progressiva nel nostro paese, non dimenticando il precetto di Ludovico Ricci: «La disuguaglianza tra gli uomini deve essere corretta dal tributo».

Il Minghetti stesso pensava che la proporzione accettata dal nostro sistema tributario, se si guarda nei suoi effetti, torna più grave a chi meno ha di quello che sia al più abbiente, onde l'apparente uguaglianza converrebbe temperare con la progressione.

Solo egli si diceva spaurito delle conseguenze della progressione, che oltre certi limiti diverrebbe privilegio di un'altra forma.

Oggimai però l'esperienza ha fatto giustizia di queste obiezioni. E nessuno fa più conto dei calcoli di Jollivet, il quale dimostrò che, facendo pagare alle rendite di 200 franchi il 10 per cento, alle rendite di 300 l'11 per cento, alle rendite di 400 il 12 per cento, e così via via si arriverebbe ad una rendita che pagherebbe il cento per cento.

Con varie formule si è riusciti a formare dei gradi di progressione molto bassi e tali da scongiurare i danni temuti da Jollivet.

Una semplice ispezione alla tavola proposta dà a vedere che nessun sistema è più giusto e più equo.

Rechiamo un esempio:

Chi ha 2000 lire di reddito paga L. 1 di tassa.

Chi ha 2000 lire di reddito paga L. 3,40 di tassa invece di lire 2.

Chi ha 4000 lire di reddito paga L. 9 di tassa invece di 4.

Chi ha 10.000 lire di reddito paga L. 31,90 di tassa invece di 10.

In nessun modo possono dirsi legittimati i timori di coloro che nel pre-

Quattro uomini dell'equipaggio, seguiti dal comandante, portano un grande sacco di tela, entro cui deve essere qualche cosa per lungo. Il carico è pesante senza dubbio, perché i quattro uomini non sembran molti per un tal fardello.

Proprio dietro di me sento il tocco leggero di una mano: è mistress Thompson.

Che accade dunque? — domanda essa.

E' un morto che sta per seppellirsi, risponde un uomo dell'equipaggio.

Mistress Thompson manda un grido:

Mio Dio! Come ciò, senza prete, senza amici, senza nessuno! Lo si è cucito dentro un sacco e lo si getterà in mare come un carico inutile...

Il comandante è montato sulla passerella e parla con l'ufficiale in quarta.

Questi comunica i suoi comandi al portavoce della macchina.

La sbarra! A tribordo!

Il comandante ridisende in fretta; la macchina ha cessato dal funzionare, un gran silenzio si è fatto d'intorno, non s'ode più che il rumore delle onde sbattacchianti.

I portatori del sacco han deposto il loro fardello sul ponte, molto innanzi, verso il luogo da cui si getta l'ancora. Due di essi si sono armati di leve. Il naviglio obbedendo al timone descrive una larga curva. Il comandante si scopre e ordina agli uomini dell'equipag-

teso assorbimento dell'intero reddito vedono mancare ogni eccitamento al lavoro, al risparmio, alla ricchezza.

E dobbiamo dire tanto lieve l'imposta di 1 lira per chi ha 1000 lire di rendita, quanto quella di 9 lire per chi ne ha 4000.

Si ripete: nel periodo transitorio, nei primi tre anni, sarà solo una tassa minima dell'1 per 1000 alla base, o una sopratassa, in altre parole, simile a quella proposta da Roberto Peel, sulle tasse esistenti, e quindi nulla vi sarà di improvvisi o perché nulla muta da quanto è proposto.

Ma supponiamo, alla fine di tre anni, riuscita la prova: supponiamo formato il ruolo del reddito: supponiamo che si venga nella determinazione di sopprimere, tutte o parte, le attuali tasse; supponiamo che si introduca il sistema inglese di tassazione, l'*income tax* — il *moltiplicatore*, come lo abbiamo chiamato.

Il ministro delle finanze, secondo i bisogni, chiederà, ad esempio, che si applichi alla tabella la tassa, o *moltiplicatore*, di L. 12, e si avrà che:

Chi ha L. 1000 di rendita pagherà L. 1x12=L. 12.

Chi ha L. 4000 di rendita pagherà L. 8x12=L. 96 invece di L. 48.

Chi ha 10.000 lire di rendita pagherà L. 31,90x12=L. 382,80 invece di L. 120.

Dalla quale dimostrazione si vede che più si applicherà la tassa progressiva e più tenderanno a diminuire gli effetti della progressione; perché mentre il moltiplicando muta per le varie gradazioni di reddito, il moltiplicatore resta uniforme per tutti i redditi.

Una novità per Velocipedisti.

L'editore Hoepli, che cammina sempre in gara col progresso umano, coi suoi Manuali ha invaso ogni ramo dello scibile. In questi giorni egli ha pubblicato il *Manuale del ciclista*. L'idea è felice ed è anche logica: Manuali Hoepli e biciclette fioriscono dappertutto come le ortiche. L'autore, che è il dott. Galante, ha sintetizzato in 300 pagine quanto riguarda il velocipedismo, dalla descrizione delle macchine, diverse oggi usate alla nomenclatura completa del bicicletto. La parte più importante del libro si svolge sulle istruzioni pratiche; sul modo di imparare, di allenarsi, sul regime di vita più adatto durante le corse ed i lunghi viaggi, ed espone i particolari più minuti sul bagaglio del ciclista, sul modo d'interpretare le carte topografiche, ecc.

Il ciclismo in rapporto all'igiene è dottamente e scientificamente trattato; l'autore inoltre ha aggiunto al volume un'appendice prospettica sui *records* internazionali, e l'editore una bibliografia completa delle migliori opere riguardanti il velocipedismo.

Questo Manuale è arricchito ancora di numerose illustrazioni, finalmente riprodotte dallo stabilimento Turati. Il libro sarà, senza dubbio, ben accolto da tutti i cultori del ciclismo, e l'editore dovrà farne presto una ristampa. Prezzo di questo Manuale lire 2,50.

gio di fare altrettanto; apre un libro, e alla luce di due fiacole sollevate in alto da due marinai, legge una breve preghiera. Poi chiude il libro, fa un segno, e s'ode tosto uno strepito.

Giù!

Il mare si apre ed impallaccherà di schiuma i fianchi del naviglio.

Si spargono sulla superficie, dei bagliori gialli fosforici che pajono insieme cozzarsi ed illuminano un istante il cadavere che sprofonda rigido e bianco nelle latebre dell'abisso. Un'onda dapprima lo cela, poscia lo travolge seco lontano, ed ogni traccia di esso è perduta.

Il naviglio a cui rimane ancora un debil moto, s'allontana poco a poco dal luogo della sepoltura. Niente più di schiuma sulla superficie del mare: nulla per indicare che un morto è stato abbandonato là.

Ed ora si può proseguire il viaggio, non c'è più a temere che il cadavere venga a tritare l'elice.

Avanti! La sbarra fianco sinistro! Tutta!

Il naviglio ha ripreso il suo corso; tutto è finito.

La notte tiepida risplende sempre, nella sua calma indifferente.

Le punte degli alberi sono cinte dagli smaglianti diademi delle stelle. Il legno va ciondolando in mezzo al vento si dà sembrare un grande uccello di mare.

LO SLANCIO GIOVANILE.

Quando si parla di giovani per contrapporli a vecchi, si fa spreco di una frase comune che dovrebbe ormai aver fatto il suo tempo: si dice che i giovani vanno lodati, perché hanno la prerogativa dello *slancio giovanile*.

E perché mai non si costuma accarezzare gli adulti ed i vecchi, col dire che pur essi possono vantarsi di *slancio virile*, di *slancio senile*?

E' naturale che il pregio dello *slancio* attribuito a giovani venga riconosciuto da altri giovani loro adulatori; i quali, sapendo che gli adulti ed i vecchi non mancano di appropriarsi il merito della maturità del pensare, del senno, della calma operosa, della svezza e della esperienza, intendono averne la rivincita col proclamarsi più degni, più utili e più bravi di tutti gli altri, in virtù del loro *slancio giovanile*.

Ma vi son de' giovani-vecchi e de' vecchi-giovani; i primi, avrebbero perduto lo *slancio*, i secondi, conservato; almeno quanto basta per poter dire, che questo *slancio* non è una prerogativa dei giovani.

I giovani-vecchi (tanto più a deplorarsi in quanto i realmente vecchi godettero almeno la giovinezza) possono essere giunti a precoce vecchiaia per naturale fiacchezza, per ipocondria abituale, per temperamento linfatico, per vizietture organiche più o meno palesi, ecc. Possono essere vecchi anche prima d'essere adulti, e prima ancora che sulle loro guancie appassite scomparisca la nuova lanugine, in causa delle troppe delicatezze nelle quali fossero stati allevati; delle superfluità nel vivere, nel vestire, nelle ricreazioni e nei piaceri; della disoccupazione soverchia; del mancato impulso a tenere esercitate le forze; della completa assenza dell'amore allo studio ed al sapere; del non aver la minima idea dei doveri imposti anche ai più agiati; dello ignorare il nobile orgoglio che si prova nello esercizio del bene; e del non saper formarsi un concetto delle azioni nobili e generose.

Si parla di *slancio giovanile*, mentre vediamo e sentiamo pubblicamente lamentare la snervatezza, l'apatia, la fatuità, l'indifferenza in tutto e la sfiducia in ogni cosa, di cui danno poco edificante spettacolo giovani della presente generazione, i quali, fatte le debite restrizioni, non si direbbero mai figli e nipoti di quelli che prepararono e diedero mano al compimento del nostro politico assetto!

Sapete voi dov'è il vero *slancio giovanile*? Lo troverete bensì nei pochi giovani a cui tuttavia natura impreme il marchio d'una giovinezza vivace, sovente, operosa e piena di energia; ma lo troverete pure nella robusta virilità di chi non volle miseramente sfruttare la sua gioventù; lo troverete anche nei vecchi per numero d'anni, ma giovani per naturale vigore, per sangue generoso, per quella gagliardia di mente e di corpo che mai li abbandonò: la quale virilità e la qual vecchiaia sono dai giovani falsamente giudicate; perché la prima, secondo essi, non può dirsi più giovinezza, e la seconda si dice

Gli uomini dell'equipaggio tornano a coricarsi, contenti di aver terminato il loro turno.

I passeggeri, cullati da un rollio sempre uguale, dormono d'un sonno tranquillo entro le loro cabine.

Domani, al risveglio, apprenderanno che il morto è stato gettato in mare a mezzanotte; e non saranno quindi più incomodati dalla sua vicinanza.

Potranno per ciò riprendersi sul ponte i giuochi e le danze.

Poor fellow; povero camerata! Ricordate voi, mistress Thompson? Ecco quanto abbiamo potuto dirvi in quel nostro appuntamento.

Certo in quella notte d'incanto, noi ci soppravanzammo l'una l'altra, traboccanti ambidue di entusiasmo, e avremmo dovuto passare ben liete quelle ore dei nostri colloqui prolungate fino all'alba, fino allo scomparire delle stelle!

Ma dopo il lugubre spettacolo al quale ci fu pur troppo dato di assistere senza accorgersene, quando noi ci trovammo soli, faccia a faccia sul ponte, noi avevamo tutti e due la strozza chiusa così, che ci fu impossibile di balbettare altre parole, all'infer di queste: «Poor fellow! Povero compagno di viaggio!» E con moto simultaneo, noi volgemo i passi, ciascuno di noi verso le nostre cabine, provando un angoscioso e terribilmente stringeva il cuore.

FINE.

negazione della gioventù; e perché si costuma commisurare la decadenza dell'una e dell'altro al numero degli anni trascorsi.

Si ammette che nella vita dell'uomo vi sia una giovinezza, una virilità, una vecchiaia; ma ciò non vuol dire che questa triplice età sia veramente in ogni uomo quale da molti si presume che sia; mentre, come abbiamo veduto, vi possono essere giovani per la sola ragione che si trovano nel primo stadio della vita; vi possono essere adulti più rigogliosi dei giovani appunto per la loro maturità; come del pari possono esistere, ed esistono infatti, dei vecchi ai quali molti giovani potrebbero invidiare l'ingegno, la forza, la sanità, la svezza, la mente robusta, e fors'anche la fortuna di sopravvivere a loro.

Non si è veduto mai, come ai nostri giorni, tanta irriverenza per i vecchi. Nei tempi andati, e dove le condizioni politiche erano quasi sempre stazionarie, il trattamento più o meno buono che usavasi con i vecchi, si manteneva in istato normale. La grande evoluzione politica e sociale a cui abbiamo assistito da ultimo, se da una parte felicità la veneranda canizie di quelli che vissero a lungo nel mondo vecchio, e quanto basta per godere tutto ciò che può esservi di buono e di bello nel nuovo, d'altra parte una siffatta evoluzione li esaurì e li fece tenere in non cale dai giovani; appunto perché in giornata vecchiaia significa reattività, ebbismo, rimpianto di tempi passati, inciampo al progresso, ingombro di spazio fruttifero riservato ai giovani; rimprovero di usi, di costumi e di azioni biasimevoli, ma che il giudizio invertito e la capovolta morale del giorno affermano non essere altrimenti che necessarie figliuoloni della vera sapienza della vera civiltà.

Piace che i giovani confidino di possedere essi soli lo *slancio giovanile*; ma piacerebbe ancor più che questa attitudine allo *slancio* fosse da loro utilizzata un po' meglio di quanto si vede; col rispettare cioè lo *slancio* giudiziario dei provetti e dei vecchi, col dedicarsi alle nobili ed utili discipline, allo studio, al lavoro ed a tutto ciò insomma che congiura al proprio benessere e a quello della società.

Udine, settembre 1893.

F. B.

Cronaca Provinciale.

Appunti civildalesi.

Il nostro corrispondente ci scrive: Il sarcofago di Gisulfo. — A proposito di questo mi diceva, domenica scorsa nel suo castello ospitale, il Conte Ermanno d'Atimis, serio cultore di scienze naturali:

«Si è tanto questionato se le parole *Gisul*, che vi si leggono, sieno coeve all'arca o scolpite dopo che questa fu esumata, ma sinora nessuno pensò di ricorrere ad uno sperimento scientifico.» E qui spiegava una teoria, che io profano non so ripetere ma che mi convinse, e cioè che il processo dei secoli sovrappone ad ogni minerale una quantità di micro... (cosa? l'ho dimenticato) onde questi, da un occhio esperto, armato d'un potente microscopio, dovrebbe ravvisarsi nell'insenatura delle suddette parole, se impressi 1200 anni fa e nient'affatto, se nel 1874. Mi consta che il nostro Sindaco ha officiato l'egregio conte a voler farsi promotore di simile esperienza la quale tornerà a galla e, credo, risolverà definitivamente una questione, che interessa tutto il Friuli, prima tappa dei Longobardi in Italia.

La lingua longobarda. — Le reliquie di questa raccoglierà il Preside cav. Grion, quegli che illustrò uno dei più antichi poemi tedeschi del civildalese Tommaso Cerchiavi, e che, ospite desiderato, fissò la sua dimora fra noi.

Schola cantorum. — S'installerà nella sala, già Biblioteca capitolare, attigua all'organo maggiore del Duomo. Un saggio dei suoi progressi lo ebbero alla Madonna di questo settembre nell'esecuzione della Messa del Candotti, premiata al Concorso internazionale di musica sacra dell'Accademia di Nancy. Che canto liturgico! Il credo specialmente, con le sue pause ad ogni versetto, mi rivelò gli orizzonti sterminati della vera musica sacra. Il merito dell'esecuzione e della nova *schola* aspetta in massima parte al giovane e già valente neo-maestro di cappella, reverendo Zupiani il quale, a quanto mi si dice, si propone nientemeno che di farci sentire, dopo un'adeguata preparazione, la Messa di papa Marcello del Palestrina.

Corriere scolastico.

Pordenone, 20 settembre.

Il saggio scolastico al nobile Collegio Dimesse di Udine, cui pochi giorni or sono ebbe la ventura di presenziare, fu per lo scelto e non scarso numero degli intervenuti, gradita occasione di vero diletto e di testimonianza dell'educazione morale, intellettuale e fisica che qui viene modestamente ma con vero successo impartita secondo l'esigenza della moderna pedagogia.

Presiedevano l'egregio avv. Casasola Vincenzo e l'ottimo professor Petronio Giorgio, di vecchia e simpatica conoscenza; mentre per l'esame di studio la commissione fu composta del signor Loschi professor Giuseppe, dello stesso signor Petronio e del signor Migotti Pietro, direttore delle scuole elementari di S. Domenico.

Aprì la festa un bel coro; «Ai genitori» accompagnato col pianoforte da leggiadra giovane udinese. Segui, poi, la parte declamatoria di vari e bene scelti pezzi classici di prosa e poesia in lingua italiana e francese, sempre alternati dalla musica soave, gentile, commovente eseguita dalle stesse educande, non solo a due, ma anche a quattro mani, sotto la direzione di distinti insegnanti.

La declamazione, che formò la parte più importante del saggio, non fu di quella che ironicamente viene chiamata *organetto montato*; no, ma di quella invece che ha grazia, modulazione di di voce, mimica, rivelando intelligenza e sentimento insieme. Non dimenticherò giammai due angioletti di fanciulle che mi sorpresero addirittura; la prima colla recitazione della poesia *Sul Duilio*, l'altra coi *Baci del nonno*.

Quindi sfilarono tutte le educande portando a tracollo una ghirlanda di fiori ed al suono del pianoforte intonarono un allegro coro, eseguendo delle marcie e contromarcie, quadri e combinazioni ginniche d'un effetto estetico propriamente meraviglioso. In fine ebbe luogo la distribuzione dei premi colla chiosa felicissima del professor Petronio, che pronunciò brevi ed accorte parole all'indirizzo delle premiate per l'ottimo risultato da esse ritratto nello studio, di cui egli stesso era stato testimone, facendoci voti che quelle giovanette, pari ai figli della Cornelia romana, abbiano ad essere ognora il conforto e l'orgoglio delle loro famiglie il decoro e l'esempio del loro paese.

A compimento della festa, si visitò la esposizione dei lavori donneschi in oggetti di biancheria, ricami finissimi in bianco, in velluto, in seta, in oro, e saggi di disegno. Confesso che si restava estatici di fronte a certi lavori che attestavano la pazienza, la valentia e il gusto artistico delle esecutrici. Bravissime le signore maestre preposte all'insegnamento!

Il soprintendente scolastico testé eletto da questa Rappresentanza comunale è l'egregio ing. cavalier Damiano Roviglio, che volle rinunciare all'onorifica carica di R. delegato scolastico dopo averla coperta per circa due lustri. Questa nomina — felicemente proposta — sarà con letizia accolta da tutto il corpo insegnante, del quale il Roviglio fu sempre giudice severo e giusto, altrettanto valente difensore e intelligente in materia scolastica.

Il maestro in pensione dopo 42 anni di servizio pubblico presso queste scuole elementari, oltre 7 anni di maestro privato prima, è il signor Lorenzo Zorzi, che ebbe sin qui ad istruire parecchie generazioni pordenonesi.

Fra le quali adesso può contare non solo l'uomo della gleba, ma anche qualche *onorevole*, avendo posto in ognuno lo stesso zelo ed interessamento, magari facendo uso di qualche mezzo coercitivo, ora allato bandito, pur di raggiungere l'agognato intento: il bene dello scolaro. Più della famosa medaglia di benemerito, che la burocrazia moderna suole conferire a chi arriva in così tarda età nel pubblico insegnamento elementare, auguro al buon Zorzi, salute e tranquillità d'animo, e possa ognora rallegrarlo il fatto edificante di un suo ex discepolo, il quale nel Consiglio comunale perorò validamente il meritato guiderdone che era dovuto alle indimenticabili fatiche del suo vecchio e caro maestro.

La nomina dell'insegnante, in luogo del Zorzi cadde nella signora Endrigo-Falusca, la quale dopo 14 anni di lodevolissimo servizio prestato quale maestra in una scuola unica di questo Comune, aveva ben diritto alla simpatia ed alla considerazione del Consiglio comunale, il quale ben sapendo che la bontà dell'insegnante implicava qu-sta volta anche la capacità del posto cui aspirava (posto che può essere legalmente coperto anche da una maestra) la elesse con unanimità di voti.

Gli insegnanti per la frazione di Torre, recentemente eletti per il prossimo anno scolastico, sono i coniugi Piccoli, i quali, giova sperare, sapranno corrispondere alla fiducia in loro riposta da questa Rappresentanza comunale.

Parere per certificato di lodevole servizio, che dà diritto alla nomina a

vita, venne omesso dal Consiglio comunale nella sua ultima seduta in favore degli insegnanti Endrigo-Falusca, Marcolini, Adami.

I caloriferi nelle scuole maschili dicesi che saranno collocati presto, per evitare che i fanciulli si trovino, come nel decorso anno scolastico, in una temperatura di zero... con danno gravissimo della loro salute e del profitto allo studio.

Vengono pure reclamati gli appoggiati ai lati delle scale, che sono in numero di quattro file, e ciò per sicurezza e comodità di chi vi ascende e discende. Se li vedono perfino nelle modeste scuole rurali con una sola fila di scale, e non potranno averli anche le nostre urbane, alle quali convengono uniti circa 250 discenti per le aule del piano superiore? Se ne cadrà uno, specie nello scendere, farà cadere molti altri. Dio sa con quali tristi conseguenze! — Ascoltiamo adunque i consigli della prudenza, senza aspettare che avvenga prima qualche spiacevole disgrazia.

Un bravo legatore di libri, è il signor Giacomo Deotto, che, per giunta, è anche libraio e cartolaio di qui. Da lui s'ebbe occasione di vedere libri legati con solidità ed eleganza, ed a modico prezzo, nonché delle legature ad imitazione di quelle antiche, degne di vero apprezzamento. Si sa che egli sin dalla gioinezza apprese tale arte, tenendosi omai sempre al corrente de' perfezionamenti in essa apportati.

Il signor Deotto ha inoltre capacità non comune per lavori di cartonggio, con copertura di *pelus* ad uso portaritratti, ricordi, ecc. ecc.

SCIOPERO?

Ci si dice che gli operai della fabbrica terraglie Galvani in Pordenone, per differenza di poco rilievo, si sieno posti in sciopero. Jeri seguirono trattative verbali tra il proprietario della fabbrica e gli operai, e sperasi che la vertenza sia stata definitivamente accomodata.

Isgrazia.

A Talmassons, sabato sera, certo Ponte, portava in braccio una sua bambina, per salire alla camera. Il pianerottolo della scala, in disordine, c'è detto, egli scivolò giù da una altezza di tre metri; la bambina gli scivolò di mano, e battè la testa sul ciottolato sì che poco dopo moriva.

Arresto.

Fu arrestato a Venzone Agostino Bellina, contadino, che deve scontare un anno di reclusione per lesioni inflitte alla propria madre Antonia Bellina.

Incendio.

L'altro ieri mattina si sviluppò il fuoco nel fienile di Bonifacio Facci in Tricesimo. Le fiamme, alimentate da materie di facile combustione, presero vaste proporzioni, attaccando il fienale al tetto dell'attigua casa di abitazione di Giacomo Girardo. Mercè il lavoro attivo dei vicini, dopo un'ora si poté spegnere il fuoco, riportando il Facci un danno di lire 600 (assicurato) per fieno e stamaglia bruciata e per guasti al fabbricato, e di lire 60 (non assicurato) per guasti al tetto della casa. L'origine dell'incendio si ritiene accidentale e causato dalla fermentazione del fieno.

Date da bere agli assetati. (Comunicato).

Facciamo seguito all'assenuto articolo 11 settembre corrente N. 250 comparso nell'esimo giornale *L'Adriatico* di Venezia, riflettendo l'acqua potabile da somministrarsi ai paesi mancanti.

Deplorevole è invece con quali forme burocratiche viene trattato un acquedotto di poca spesa e della massima necessità per la frazione di Silvela! Sono quasi tre anni che gli assetati Frazionisti reclamano!

Deplorevole altresì che a dar mano per detta costruzione di nessuna importanza si sieno tenuti molti Consigli comunali come vi fossero in mezzo dei milioni; mentre, tutto sommato, la spesa si ridurrebbe a 3 mila lire, facendovi inoltre emergere dai nostri zelanti amministratori N. tre progetti di ingegneri, badando nulla ad inutili spese che aggravano sempre più la situazione dei disgraziati contribuenti, i quali sono vittime di intempestive dilazioni e ben anche delle ingiustificate spese, che solo per amor di incensuto disprezzo è lecito imporre da parte della maggioranza consiliare.

Deplorevole è altresì il fatto che da parte degli impiegati dell'Autorità tutoria, che presentano al loro Capo i verbali del visto, si adempia solo ad una formalità di Legge, ma senza entrarvi in merito a nessuna considerazione; così, causa se non principale, ma necessaria a sostenere le inconsulte e sterili idee di questo Consiglio comunale è altresì la detta Autorità.

Si spera infine, che il III progetto sia suggerito di ogni altro dire, facendo voti per una maggior energia da parte della Autorità tutoria, specie per quei Comuni dove mancano gli elementi del buon governo, vuoi per ispirito di campanile, vuoi per cervello tondo come l'O. di Giotto.

Gli assetati.

La direzione degli aereostati

Una notizia sbalorditiva che farà strabiliare ecc. ecc.

Cordenons, 20 settembre.

Il sottoscritto si rivolge di preferenza a codesto spettabile Giornale per dargli una notizia importantissima, e tale che farà strabiliare non poco gli scienziati del mondo. Il sottoscritto può dunque dare la notizia, ed assicurare di avere finalmente scoperto il segreto della navigazione aerea, ossia la direzione degli aereostati.

Questa scoperta è stata fatta in seguito a molti studi ed esperimenti; e quindi tale da non temere qualsiasi smentita.

Angelo Pasini nativo di Cordenons, che è appunto lo scrivente, è l'inventore di questa grandiosa scoperta, che porterà in aria fuochi incendiari e altri strumenti da guerra in maniera che gli eserciti rimarranno sterminati in un attimo.

Sarò grato se codesto pregiatissimo Giornale vorrà dare al pubblico la sbalorditiva notizia sopraposta.

Frattanto colgo l'occasione per ringraziare ecc.

Angelo Pasini.
di Cordenons.

Noi pubblichiamo la notizia per quel che può valere. Non conosciamo il sig. Angelo Pasini e non abbiamo veduto funzionare la sua invenzione: per cui non ci spetta né di cantargli osanna e nemmeno di mettere in dubbio quello ch'egli asserisce.

Un «vallo» preromano.

Il chiarissimo prof. cav. G. Marinelli, il Senatore di Prampero, il prof. Gherardini della Università di Pisa visitarono il vallo di Gradisca presso Spilimbergo, dove, scavandosi per la ferrovia Casarsa-Spilimbergo, si rinvennero oggetti in bronzo dell'epoca preistorica. Il vallo fu giudicato interessante, e formerà oggetto di qualche dotta memoria.

Agente traslocato.

Con decreto ministeriale venne traslocato il signor Stefano Bianchi, agente delle imposte a Civile: dovrà trovarsi a Domodossola per il giorno 28 corr. Lo sostituirà il signor Egisto Stefanutti ora agente a Palmanova.

Caduta di un fulmine.

In quel di Marsino un fulmine scatenatosi nelle praterie della «Fiaka» sotto la vetta del Matajur, ha incendiato una buona massa di fieno, le cui vampe si distinguevano benissimo sino nel paese.

Il danno dovrà sostenerlo esclusivamente il proprietario Batistic Michele, perchè qui vi purtroppo non si approfitta delle assicurazioni, benché non di rado si ripetano simili disgrazie.

Echi del fallimento.

Moretti Giuseppe, cappelli, Gemona. — Confermato il curatore dott. Giovanni Levi, di Udine, senza delegazione di sorveglianza. — L'inventario ha dato un attivo di L. 233.10.

Da vendersi in Tarcento

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'anagrafico N. 63 in Mappa al N. 40 b 42-43-4053-25-27 a - 27 b - 4050 b - 41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrale del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con sopra tanti granai e bozzoliera. Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico N. 59 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa al N. 15, 16).

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa al N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione. Per chiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanatta, Tarcento, e pelle trattative allo Commissione liquidatrice della Ditta di fu G. Armellini presso la Banca Popolare Friulana Udine.

Alle ore 5 ant. di quest'oggi, nell'età d'anni 66, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti della religione, passava nel numero dei pù

Pasqua Ermacora nata Revelant

Il marito Natale, i figli, le figlie ed i numerosi parenti ne danno il triste annuncio.

Billerio, 20 settembre.
I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant.

Corriere goriziano.

Gorizia il 20 settembre.

Assise. Oggi finì alla nostra Corte di Assise un dibattimento che teneva occupato ieri ed oggi l'opinione pubblica. Si trattava d'una certa Marianna ved. Pizich, di 58 anni, accusata del crimine d'appiccato incendio e delle contravvenzioni di furto e vagabondaggio.

La Pizich li 25 aprile, secondo l'accusa avrebbe, alle 11 ore di notte, appiccato fuoco alla casa N. 60 in Kneza

distretto di Tolmino, avrebbe poi rubato una mannaia che vendette per 20 soldi e sarebbe indi fuggita nella Carniola vivendo di questua per alcuni giorni. L'accusata è negativa, ma gli indizi che gravano su di lei sono molti.

La casa bruciata apparteneva alle sue figlie, che venne acquistata all'incanto recentemente da certo Papas, ed essa appunto nel giorno dell'incendio dovette sfoggiare e per vendicarsi della dura sorte avrebbe dato fuoco. Nessuno però la vide commettere il crimine.

Furono uditi 12 testimoni. Furono letti esami di altri testi, pareri medici che definivano la Pizich libera da qualunque alienazione mentale.

Il P. M. basò e sostenne l'accusa sopra soli indizi che però erano schiacciati. La difesa, rappresentata dall'ex deputato dei comuni sloveni Dr. Giuseppe Tonklic, fece una felicissima arringa. Fu logico, stringente e tanto seppe col suo dire persuadere i giurati che con voti 7 contro 5 negarono la colpeabilità del crimine d'appiccato incendio, ed ammisero invece il vagabondaggio ed il furto. In seguito a questo verdetto, la Pizich uscì sette giorni d'arresto.

Consiglio comunale Domani la civica rappresentanza terrà una pubblica importante seduta.

Acquazzoni. Da due giorni abbiamo degli acquazzoni. E' un prodromo alla montana di S. Michele.

Avviso

Presso la Ditta Fratelli Dorta Udine trovasi il deposito Generale per l'Italia

dell'acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renale, discriasie urofosfatice, disturbi dispeptici, nella discriasie gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colacicco, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli, Reale Fabiani ecc. e dell'Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio Fratelli Dorta in casse da 25 bottiglie da 1 1/2 Litro cadauna.

Cronaca cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Alzezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20

SETTEMBRE 21 Ore 8 ant. Termometro — Min. Ap. notte — Barometro — Stato Atmosferico Vario Vento — pressione.

20 SETTEMBRE 1893
IERI: Vario — Burrascoso
Temperatura: Massima 22. Minima 11.7
Media 17.83 Acqua caduta mm 58
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

21 Settembre
Sole
Leva ore di Roma 5.45 lava ore 4.22 p
Ponessa al meridiano 11.49.43 tramonta 12.6
Tramonta » 5.55 età giorni 11.2
Fenomeni.

Passaggio dell'imperatrice d'Austria.

Col diretto di Jrsara, proveniente da Venezia, giungeva alla nostra Stazione S. M. l'Imperatrice d'Austria, viaggiante in strettissimo incognito. Ella proseguì tosto per la via di Cormons.

Onorificenza a un friulano.

Il Sultano ha nominato di *molu proprio* colonnello e commendatore il nostro concittadino prof. Raimondo D'Arconco.

Elogi

alla Scuola d'Arti e Mestieri. Abbiamo avuto occasione di leggere una lettera privata dell'egregio signor A. Pastorello, direttore delle Scuole in Trecenta, il quale visitò la mostra dei lavori della nostra Scuola d'Arti e Mestieri. In quella lettera leggemo alcuni giudizi molto lusinghieri, che riportiamo a conforto dei signori Direttori e Docenti a soddisfazione degli istituti e dei privati che contribuiscono a mantenere l'utilissima scuola.

«Non sono personaggio tale — scrive il signor Pastorello — da aumentare con le mie parole lustro a codesta scuola d'arti e mestieri, ma credo di non esagerare essere essa tra le prime del Regno. L'ordine, la precisione, la forma veramente didattica con cui la Scuola viene diretta, sono doti tali da elevarla certamente al disopra delle altre. Rimasi veramente meravigliato, non solo della qualità dei disegni e del modo con cui sono eseguiti, ma più specialmente per il metodo pratico e razionale con cui gli insegnanti impartiscono d'insegnamento di ogni singola loro materia...»

Corso delle monete.

Fiorini 224.75 — Marchi 139.75. — Napoleoni 22.50 — Sterline 28.36

Ricchezza mobile.

Continuiamo a pubblicare l'elenco delle Ditta cui venne proposto aumento per la ricchezza mobile.

Drogherie.

Qui, da lire 40.900 si sale a 57.400. Antonini Romano (sub. Grazzano) da 1700 a 3000 — Cantarutti Gio. Batt. invariato 4200 — Degani cav. Gio. Batt. da 5000 a 8000 — Dorta Pietro e Romano (Via Paolo Cauciani) da 3500 a 5000 — Marioni Gio. Batt. (sub. Grazzano) da 3000 a 5000 — Minisini Francesco (da 6500 a 8000) — Moretti fratelli (sub. Poscolle) diminuzione da 2250 a 2160 — Moretti Luigi (ditta) da 3200 a 4200 — Pellegrini Gio. Batt. (Piazza S. Giacomo) da 2300 a 3500 — Olivo Giacomo (sub. Grazzano) da 2600 a 3300 — Salvadori Vittorio (Chiavris) da 1650 a 2500 — Scaini Angelo (Piazza S. Giacomo) da 5000 a 8'00.

Rivendita generi di privativa, esercizi misti.

Da un totale di lire 35.997.87 si ascende a lire 41.717.67. Ecco le ditte per le quali il reddito fu aumentato: Benuzzi Enrica, via della Posta, da 900 a 1200 — Berti Gio. Batt. via Francesco Mantica, da 350 a 1000 — Braiddotti Clotilde, Pracchiuso, da 700 a 1100 — Damiani Pietro e Giuseppe, Chiavris, da 325 a 600 — Famea Francesco, via Cavour, da 750 a 1200 — Galanda Emilio, via Daniele Manin, da 200 a 1000 — Galanda Giovanni, Treppo, 200 — Gilberti Antoniacomi Angelica, Grazzano, da 1000 a 1200 — Gobitti Giuseppe, Villalta, da 540 a 1575 — Modonutti Sante, Pracchiuso, da 250 a 450 — Rizzi Stefano e Antonio, dei Rizzi, da 600 a 900 — Tamburini Cristoforo, viale Venezia, da 600 a 950 — Ugo Vittorina, Gemona, da 540 a 1000. — A nessuna ditta fu diminuito il reddito. Chi paga sopra un reddito maggiore, rimasto invariato; sono le ditte: Ellero Pietro, Piazza Vittorio Emanuele, tassato sopra 3000 lire; Cantarutti Gio. Batt. su 2200; Buracchio Gaetano sopra 1350.

Bagni, case di salute, stabilimenti sanitari ecc.; bevande medicinali.

Calligaris Dott. Domenico 3500 — Comessatti Giacomo da 2500 a 4500 — De Candido Domenico da 1000 a 1800. — R mase invariato il reddito della ditta Giovanni Stampetta in lire 300.

Farmacie, laboratori farmaceutici, vendita sanguisughe.

Da 32.3000, si ascende a 39.380 — malgrado che per taluna ditta si abbia diminuito il reddito. Alessi Francesco invariato 2100 — Biasoli Luigi id. 1700 — Bosero Augusto da 1400 a 2300, più in altra voce 1460 — Comelli Ciriaco diminuito, da 4800 a 4000 — Comessatti Giacomo da 5000 a 8000 — De Ganddo Domenico da 2600 a 3000. — Di Vincenti Foscarini, invariato su 1500 — Fabris Angelo da 5300 a 6500 — Girolami Giuseppe invariato a 3500 — Heimerer Leopoldina, vendita sanguette in Chiavris da 800 a 1100 — Mangonotti Antonio invariato 1400. — Nardini dott. Francesco 1200 — Petracco Luigi Prospero (Chiavris) da 1300 a 1700 — Tomadoni Giuseppe (Pracchiuso) da 750 a 1200.

Fabbricazione e commercio colori, profumerie, fiammiferi, polveri piriche ecc.

Coccolo Maddalena da 5000 a 8000 — Fontanini Gius e 540 — Pannilunghi Gesualdo comm. polveri Piazza dei Grani da 1000 a 1400 — Gli altri invariati: Muccioli Lorenzo 5500; Mosero Ferdinando 540.

Tintorie, manganatori, stampatori stoffe ecc.

Bortolotti Silvio tintore (Via Gelsu) 700 per la prima volta — Federicis Francesco, viale Vigna, 540 ex novo — Riser Zaccaria da 900 a 1200. — Gli altri, invariati: Fusari Agostino su 1250; Beacco Fortunato su 1200; Leuzzi Luigi su 2100 ecc.

Fabbrica e commercio all'ingrosso generi coloniali.

Qui, i redditi proposti sono doppi di quanto gli accertati; da 10.340 si sale a 20.650. — Antonini Romano, sub. Grazzano, neg. gross. colori ha una proposta di 780 — Degani cav. Gio. Batt. più da riso da 2000 a 4800 — Degani cav. Gio. Batt. comm. in grosso colori da 700 a 2000 — Dorta Pietro id. da 500 a 1000 — Marioni Gio. Batt. id. 1300 per la prima volta — Moretti Luigi id. da 1500 a 3080 — Muzzatti G. Magistris e C., per la prima volta lire 1000 — Olivo Giacomo (sub. Grazzano) per lo stesso titolo e pure per la prima volta, 600 — Pellegrini Gio. Batt. (sub. Poscolle) da 1000 a 1450 — Salvadori Vittorio (sub. Chiavris) 490. — R mase invariato: De Gloria Luigi comm. 3040. — Ribassò il reddito attribuito a Moretti Fratelli, da 1600 a 1200.

Istituti educativi, proprietari di scuole ordinarie e speciali, ecc.

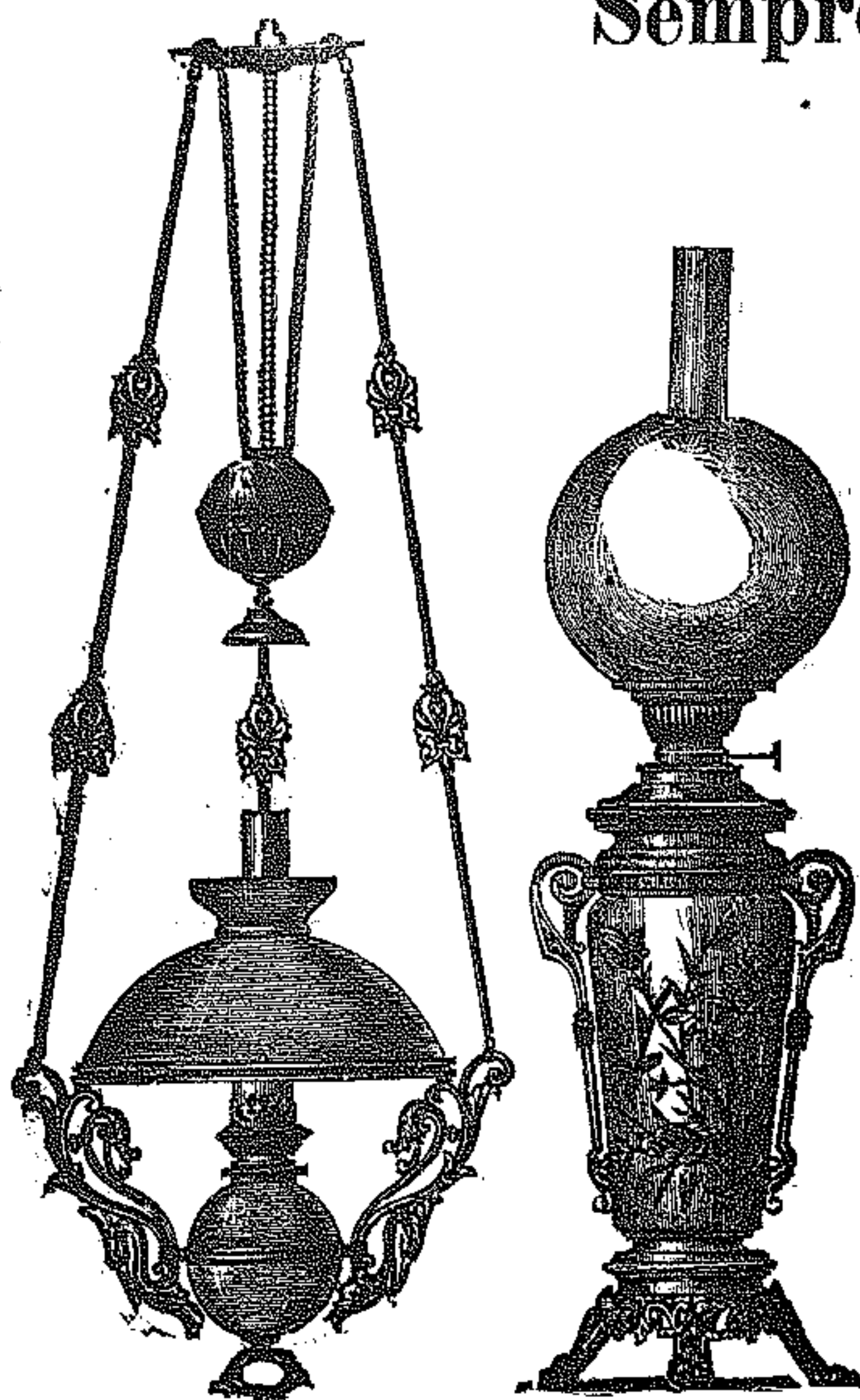
Vi trovano posto per la prima volta. Bernardi prof. Luigi e Girotto prof. Giovanni 1500 — Facchini Anna ed Enrica scuola privata, 700 — Loris Felicità 540 — Tonello prof. Marco (Colle-

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontana Marso — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

Sempre avanti! Sempre avanti!



È questo il motto che dobbiamo adottare noi altri italiani; *Sempre avanti!* Per quanto le mie forze me lo consentono, io cerco di ispirarmi a questo motto; e non risparmio perciò viaggi e corrispondenze con le primarie fabbriche per tenermi al corrente di tutto quello che si fa altrove, e offrire alla mia numerosa clientela il meglio che l'industria moderna sa produrre.

Ecco qui le macchine *Trionfo* e *Insuperabile*: macchine da lume a Petrolio, che si possono applicare a qualunque lumiera sia da appoggiare sul tavolo, come da appendere ai lampadari. Si accendono senza muovere il tubo, e se ne ottiene luce forte, chiarissima, da rivalleggiare con quella del gas. Ma quello che più importa, la fiammella si sprigiona senza produrre fumo né odore, e il consumo del petrolio, e quindi la spesa, è minima.

Saranno le solite trombonate! — esclamerà qualcuno scollato dalle promesse mirabolane delle quartie pagine.

Nossignori! La durata delle nuove macchine in la garantisco: e m'impegno di provvedere a mio carico per riparare agli inconvenienti non maliziosi.

Una sala chiaramente illuminata dà l'allegria: provate, mettete le macchine nuove sulla lumiera vecchia, e ne vedrete gli effetti. Provate, provate! e fate acquisto di qualche giuocattolo, che ho di tutte le sorta; vedrete allora, se l'allegria non verrà ad allevare il vostro spirito. Ci vuole luce in casa; ci vuole il buon umore; ed io, per poco, dispenso e l'una e l'altra a chiunque venga nel mio negozio.

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio N. 41.

Si guardino anche i disegni che qui faccio riprodurre: è il non plus ultra dell'eleganza e del buon mercato.

FOTOGRAFI

Alla Farmacia G. MANTOVANI
Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Esstman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata, sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'idrochinone ed all'iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonché tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÉ DI E. EMERY

19 Rue Pavée - Parigi



Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone dubbie. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA SORDITA'

È GUARIBILE
colle Gocce di Turnebull

Dove non manca parte alcuna all'apparecchio uditivo, mediante l'uso delle Gocce di Turnebull si guarisce in poco tempo ed infallibilmente ogni sordità così ingenua che acquisita. (Ogni flacone contiene gr. 8,28 Alcool a 42, 0,01 Veratrina, 0,80 Tintura Aconico).

Flacone L. 2 e per posta L. 2.30.

Depositori generali per l'Italia A. Manzoni e C. chim. Farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.



POMELLO

Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo
Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche. *nappetenza, nella Debolezza generale, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini* in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzione sul metodo di cura corredato da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa. Altre specialità proprie della farmacia Pomello: Pillole Antimalariche — Pillole Antitubercolari. Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Voletto la Salute?

Liquore Stomatologico Ricostituente



FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA, BELLINZONA

La spassatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col.

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra. Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazioni.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Iniezione o Confetti Costanzi

L'Iniezione ed i Confetti Costanzi sono già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 gocce di laudano per ogni boccetta, iniezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempo relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole del resto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaia figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni, e molti altri guariti da ulcere e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore! Agli increduli si concede la facoltà di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Iniezione con siringa a becco, corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

GENITORI

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità, di Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, sono arrivate le carrozzelle per condurre al passeggino i cari bimbi, e dar loro un po' di svago senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono anche arrivati i velocipedi a tre ruote, questi per i nostri ragazzini, sono il regalo più desiderato, più bello, più utile, poiché si possono con esso divertire a lungo e senza pericoli, con vantaggio della loro salute.

Genitori, siate buoni coi ragazzi, procurate loro utili sollievi e svaghi e li avrete ubbidienti sempre. Noi vi diamo un consiglio di veri amici. E per farli felici che hanno riportato il premio si compri il velocipede a tre ruote per compensarli della dimostrata diligenza e dello studio, e lo si compri per tutti quegli che furono promossi negli esami, come ricompensa e come stimolo a studiare di più. Cui bambini molto si ottiene sapendo accontentarli, e in questo caso, poi si consiglia il contentarli con l'essere loro anche utili procurando il loro prosperamento fisico. Sotto questi riflessi, il magazzino delle novità di Sor Meni Bertaccini è una vera provvidenza per le famiglie.

VOLETE Digerir Bene!!



PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L'uso dell'ACQUA DI NOCERA UMBRA, battericamente pura, leggermente alcalina e gassosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

25 ANNI DI SUCCESSO



SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris. Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio . . . L. 0.80
Nero di Centa d'Albana . . . » 1.00
idem. S. Martino al Tagli . . . » 0.60

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi medietissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

Avviso Interessante
PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9 ditta *Geolamo Zacum* trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettieri, laterali, armadi ecc. più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità ed esattezza. Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Presso i Negozi di Cartoleria FRATELLI TOSOLINI
Piazza - Udine - Via Palladio
Vitt. Eman. - (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO
CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi sempre pronta

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiers artificiali.

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento
ULTIMA NOVITA

Ombrellini in cotone da L. 1. — a L. 5. — Ombrellini in seta ultima novità da L. 2.50 a L. 10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità.
Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

Si coprono ombrelli in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento
Articoli a fantasia